

PREFAZIO DELLA S. CROCE

Vere dñgnum et iustum est, æquum et salutäre, nos tibi semper et ubique grätias ägere: Dómine Sancte, Pater omnípotens, ætérne Deus: Qui salútem humáni géneris in ligno Crucis constituísti: ut unde mors oriebátur, inde vita resúrgeret: et qui in ligno vincébat, in ligno quoque vincerétur: per Christum Dóminum nostrum. Per quem maiestatém tua láudant Angeli, adórant Domina-tiónes, trémunt Potestátes. Cœli, cœlorúmque Virtútes, ac beata Séraphim, sócia exsultatióne concélebrant. Cum quibus et nostras voces, ut admítte iúbeas, deprecámur, súpplíci confessióne dicétes:

Sanctus, Sanctus, Sanctus Dóminus Deus Sábaoth, Pleni sunt cœli, et terra, glória tua. Hosánna in excélsis.

(seípsum signat)

Benedíctus qui venit in nómine Dómini.

Hosánna in excélsis.

È veramente degno e giusto, conveniente e salutare, che noi, sempre e in ogni luogo, Ti rendiamo grazie, o Signore Santo, Padre Onnipotente, Eterno Iddio: Che hai procurato la salvezza del genere umano col legno della Croce: cosí che da dove venne la morte, di là risorgesse la vita, e chi col legno vinse, dal legno fosse vinto: per Cristo nostro Signore. Per mezzo di Lui la tua maestà lodano gli Angeli, adorano le Dominazioni e tremebonde le Potestà. I Cieli, le Virtú celesti e i beati Serafini la célebrano con unanime esultanza. Ti preghiamo di ammettere con le loro voci anche le nostre, mentre supplici confessiamo dicendo:

Santo, Santo, Santo il Signore Dio degli esérciti I cieli e la terra sono pieni della tua gloria. Osanna nell'alto dei cieli.

(facciamo il segno di croce)

Benedetto colui che viene nel nome del Signore.

Osanna nell'alto dei cieli.

COMMÚNIO

Per signum Crucis, de inimícis nostris líbera nos, Deus noster.

Per il segno della Croce, líberaci dai nostri nemici, o Dio nostro.

POSTCOMMÚNIO

Adésto nobis, Dómine Deus noster: et, quos sanctae Crucis laetári facis honóre, eius quoque perpétuis defénde subsídiis. Per Dóminum nostrum Iesum Christum, Fílium tuum, qui tecum vívit et regnat in unitáte Spíritus Sancti, Deus, per ómnia saécula saeculórum.

Assistíci, o Signore Dio nostro, e coloro che Tu allieti colla solennità della S. Croce, difendili pure coi tuoi perpetui soccorsi. Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con Te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i sécoli dei sécoli.

M. Amen.

M. Amen.

Inter Multiplices Una Vox

Associazione per la salvaguardia della Tradizione latino-gregoriana

C. P. 3218, UDR Marsigli, 22, 10141 Torino

tel: 011-972.23.21 - fax: 011-550.18.15 - c/c postale n° 27934108

Indirizzo internet: www.unavox.it - Indirizzo posta elettronica: unavox@cometacom.it

Torino 2006 - Pro manuscripto

MESSALINO FESTIVO

Testo latino e traduzione italiana

PROPRIO DELLA S. MESSA

tratto dal *Missale Romanum* a.D. 1962 promulgatum

IN EXALTATIONE SANCTAE CRUCIS

Esaltazione della Santa Croce

II classe - paramenti rossi

INTRÓITUS

Gal. 6, 14 - Nos áutem gloriári opórtet in Cruce Dómini nostri Iesu Christi: in quo est salus, vita, et resurréctio nostra; per quem salváti et liberáti sumus.

Ps. 66, 2 - Deus, misereátur nostri, et benedícat nobis: illúminet vultum suum super nos, et misereátur nostri. Glória Patri...

Gal. 6, 14 - Nos áutem gloriári opórtet in Cruce Dómini nostri Iesu Christi: in quo est salus, vita, et resurréctio nostra; per quem salváti et liberáti sumus.

Gal. 6, 14 - Ci dobbiamo gloriare nella Croce di nostro Signore Gesù Cristo: in cui è la salvezza, la vita e la nostra resurrezione; per mezzo del quale siamo stati salvati e liberati.

Sal. 66, 2 - Dio abbia pietà di noi e ci benedica: faccia brillare su di noi il suo volto e ci usi misericordia.

Gloria al Padre...

Gal. 6, 14 - Ci dobbiamo gloriare nella Croce di nostro Signore Gesù Cristo: in cui è la salvezza, la vita e la nostra resurrezione; per mezzo del quale siamo stati salvati e liberati.

ORÁTIO

Deus, qui nos hodiérna die Exaltatiónis sanctae Crucis ánnua solennitate laetíficas: praesta, quaesumus: ut, cuius mystérium in terra cognóvimus, eius redemptiúnis praemia in coelo mereámur. Per eúndem Dóminum nostrum Iesum Christum, Fílium tuum, qui tecum vívit et regnat in unitáte Spíritus Sancti, Deus, per ómnia saécula saeculórum.

O Dio, che ci allieti in questo giorno con l'annua solennità dell'Esaltazione della S. Croce, concedici, Te ne preghiamo, che, come conosciamo in terra il mistero della Croce, cosí in cielo ne godiamo il frutto di redenzione. Per lo stesso Signore nostro Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con Te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i sécoli dei sécoli.

M. - Amen.

M. - Amen.

EPISTOLA

Lectio **Epistolae** B. Pauli Ap. ad *Philippenses*, 2, 5-11

Fratres: Hoc enim sentite in vobis, quod et in Christo Iesu: qui cum in forma Dei esset, non rapinam arbitratus est esse se aequalem Deo: sed semetipsum exinanivit formam servi accipiens, in similitudinem hominum factus, et habitu inventus ut homo. Humiliavit semetipsum, factus obediens usque ad mortem, mortem autem crucis. Propter quod et Deus exaltavit illum, et donavit illi nomen, quod est super omne nomen (**Hic genuflectitur**) ut in nomine Iesu omne genu flectatur coelestium, terrestrium, et infernorum, et omnis lingua confiteatur, quia Dominus Iesus Christus in gloria est dei Patris.

M. - Deo gratias.

Lettura della **Lettera** del B. Paolo Ap. ai *Filippesi*, 2, 5-11

Fratelli: Abbiate gli stessi sentimenti che ebbe Gesù Cristo: il quale, essendo nella forma di Dio, non considerò questa sua uguaglianza a Dio come una rapina: ma annichilì sé stesso prendendo la forma di servo e, fatto simile agli uomini, apparve come semplice uomo. Umiliò sé stesso facendosi obbediente fino alla morte, e alla morte di croce. Per questo Dio lo esaltò e gli diede un nome che è sopra ogni altro nome (**qui ci si inginocchia**) onde nel nome di Gesù si pieghi ogni ginocchio in cielo, in terra e nell'inferno, e ogni lingua confessi che il Signore Gesù Cristo è nella gloria di Dio Padre.

M. - Deo gratias.

GRADUALE

Phil. 2, 8-9 - Christus factus est pro nobis obediens usque ad mortem, mortem autem crucis.

Propter quod et Deus exaltavit illum, et dedit illi nomen, quod est super omne nomen.

Fil. 2, 8-9 - Per noi Cristo si è fatto ubbidiente fino alla morte, e alla morte di croce.

Per questo Dio lo esaltò e gli diede un nome che è sopra ogni altro nome.

ALLELÚIA

Allelúia, allelúia.

Dulce lignus, dulces clavos, dulcia ferens pondera: quae sola fuisti digna sustinere Regem coelorum et Dominum. Allelúia.

Allelúia, allelúia.

O dolce legno, amati chiodi, che sostenete l'amato peso: tu che solo fosti degno di sostenere il re dei cieli, il Signore. Allelúia.

EVANGÉLIUM

Sequéntia S. **Evangélii** secundum *Ioánnem*, 12, 31-36.

In illo tempore: Dixit Iesus turbae Iudaeorum: Nunc iudicium est mundi: nunc princeps huius mundi eiicietur foras. Et ego si exaltatus fuero a terra, omnia traham ad meipsum. (Hoc autem dicebat, significans qua morte esset moriturus). Respondit ei turba: Nos audivimus ex lege, quia Christus manet in aeternum: et quomodo tu dicis: Opórtet exaltari Filium hominis? Quis est iste Filius hominis? Dixit ergo eis Iesus: Adhuc modicum lumen in vobis est. Ambulate dum lucem habetis, ut non vos tenebrae comprehendant: et qui ambulat in tenebris, nescit quo vadat. Dum lucem habetis, credite in lucem, ut filii lucis sitis.

M. - Laus tibi Christe.

Séguito del S. **Vangelo** secondo *Giovanni*, 12, 31-36.

In quel tempo: Gesù disse alle turbe dei Giudei: Ora si compie la condanna di questo mondo: ora il principe di questo mondo sarà per essere cacciato via. E io, quando sarò innalzato da terra, trarrò tutti a me. (Ciò diceva per significare di qual morte sarebbe morto). Gli rispose la turba: Abbiamo appreso dalla legge che il Cristo vive in eterno: come dici allora che il Figlio dell'uomo sarà innalzato? Chi è questo Figlio dell'uomo? Disse allora Gesù ad essi: Ancora un poco è con voi la luce. Camminate mentre avete lume, affinché non vi sorprendano le tenebre: e chi cammina nelle tenebre non sa dove vada. Finché avete la luce, credete nella luce, per essere figli della luce.

M. - Lode a Te, o Cristo.

ANTÍPHONA AD OFFERTÓRIUM

Prótege, Dómine, plebem tuam per signum sanctae Crucis, ab omnibus insidiis inimicorum omnium: ut tibi gratam exhibeamus, servitutem, et acceptabile fiat sacrificium nostrum, allelúia.

O Signore, per il segno della santa Croce, proteggi il tuo popolo dalle insidie di tutti i nemici, affinché ti sia gradito il nostro servizio e accetto il nostro sacrificio. Allelúia.

SECRÉTA

Iesu Christi Dómini nostri Corpore et Sanguine saginandi, per quem Crucis est sanctificatum vexillum: quaesumus, Dómine Deus noster: ut, sicut illum adorare meruimus, ita perenniter eius gloriae salutaris potiamur effectum. Per eundem Dóminum nostrum Iesum Christum, Filium tuum, qui tecum vivit et regnat in unitate Spiritus Sancti, Deus, per omnia saecula saeculorum.

M. - Amen.

A noi che dobbiamo essere nutriti dal Corpo e dal Sangue del nostro Signore Gesù Cristo, per mezzo del quale fu santificato il vessillo della Croce, concedi, o Signore Dio nostro, che, come ci permettesti di adorare tale vessillo, così perennemente ne sperimentiamo l'effetto salutare. Per lo stesso Signore nostro Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive regna con Te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

M. Amen.